Visitare la Riserva

La Riserva Naturale Statale Saline di Tarquinia, compatibilmente con le finalità prioritarie di protezione delle specie e degli habitat, può essere visitata per lunghi periodi dell'anno da enti, scolaresche e associazioni, sempre con finalità di studio e previa autorizzazione rilasciata dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Roma.

Ogni anno si registrano alcune migliaia di visitatori nella Riserva nel completo rispetto di un ecosistema unico nel suo genere ma allo stesso tempo così fragile.









La Riserva

La Riserva Naturale Statale denominata "Saline di Tarquinia" è un'area umida con elevata salinità marina che ha convissuto, per tanti decenni, con un antico impianto per la produzione di sale (chiuso definitivamente nel 1997), ricavato, a sua volta, da una palude salmastra retrodunale. L'area copre circa 170 ettari del litorale di Tarquinia (VT) a ridosso della costa.



Le Saline si inseriscono nelle 130 Riserve Naturali Statali gestite, sorvegliate e protette dal Raggruppamento Biodiversità alle dipendenze del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) dei Carabinieri.





Nel 1980, grazie al Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, le Saline sono divenute un'area protetta in ottemperanza alla *Convenzione internazionale sulle zone umide* (Ramsar 1971) in quanto habitat per gli uccelli acquatici stanziali e migratori.

Data la sua peculiarità ecologica e in considerazione delle specie vegetali e animali ospitate, nel 1984, è divenuta, con decreto ministeriale, una Riserva Naturale di Popolamento Animale a protezione integrale.

All'interno della riserva vengono svolti studi scientifici sull'ecologia di specie animali tipiche di ambienti marini e salmastri.

Dal 1995 l'area diventa un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona a Protezione Speciale (ZPS) inserito nella Rete *Natura2000,* istituita dall'Unione Europea ai sensi della *Direttiva Habitat* e *Direttiva Uccelli;* dal 2017 viene designata come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

La sede, grazie alla presenza di alcuni percorsi didattici dedicati al bosco, ospita ogni anno diversi eventi istituzionali coinvolgendo anche le associazioni ambientali e di volontariato della zona. In particolare organizza attività di educazione ambientale, accogliendo circa 1.000 visitatori l'anno.



Flora

Lungo gli argini, all'interno delle vasche, negli stagni costieri e sulle dune, vegetano specie botaniche rare tipiche degli ambienti a forte concentrazione di sale, tra cui l'*Arthrocneum macrostachyum*, la *Sueda vera*, la *Sueda fruticosa*, la *Salicornia fruticosa*, le alghe *Cladophora vagabonda* e *Dunaliella salina*, il pancrazio marittimo, il narciso e l'asfodelo.

Fauna

All'interno della Riserva sono presenti mediamente circa 70 specie di uccelli acquatici tra cui il fenicottero rosa, la sterna, il gabbiano corallino, il falco di palude, il fratino, il cormorano, il chiurlo, l'airone bianco maggiore e cenerino. Inoltre le Saline sono un importante sito di nidificazione per numerose specie, tra le quali la garzetta, il cavaliere d'Italia, l'avocetta, la folaga, la volpoca, la gallinella d'acqua, il germano reale, la sterna comune e l'airone guardabuoi.

